

CONGRESSO NAZIONALE DI AZIONE



MOZIONE CONGRESSUALE
(specificare: titolo, proponente, testo)

Mozione della Regione Veneto per il congresso di Azione: rafforzare il radicamento territoriale per un partito che guardi al futuro

Proponente: **Direzione regionale Veneto, Bruno Cacciavillani**

Premessa

Noi, rappresentanti della comunità di Azione in Veneto, riteniamo che la crescita del nostro partito abbia bisogno di un forte radicamento territoriale e di meccanismi capaci di valorizzare le specificità locali e far emergere leadership diffuse.

Il Veneto ha dimostrato con il voto alle europee e alle ultime elezioni amministrative che la scommessa sul radicamento territoriale può fare la differenza in termini di risultati.

Pur non avendo parlamentari residenti nella nostra regione, siamo stati assieme al Trentino-Alto Adige la regione del Nord ad avere il più alto rapporto tra voti alle politiche del 2022 e voti alle europee del 2024.

Inoltre, negli ultimi due anni, abbiamo eletto due sindaci con tessera, corso in simbolo e superato la soglia di sbarramento in diversi comuni, espresso moltissimi nuovi giovani amministratori che hanno avuto in Azione la prima e unica esperienza politica.

Proposta

Per rafforzare l'efficacia dell'azione politica di Azione e consolidarne la presenza sul territorio, proponiamo:

- 1) Di rivedere il meccanismo di attribuzione dei seggi all'assemblea nazionale fissando nello Statuto un principio proporzionale che dia maggior valore al numero degli abitanti e, in seconda istanza, pari valore a numero di tesserati e ultima elezione politica in cui si sia corso con il simbolo (europee o voti alla Camera dei Deputati);
- 2) Rivedere le proporzioni richieste tra tesserati e numero di abitanti perché un territorio vada a congresso. L'esperienza degli ultimi anni suggerisce che, quando un territorio viene commissariato, fa più fatica ad attrarre tesserati e rilanciarsi, mentre una provincia che parte da un numero di tesserati modesto, se ingaggiata e motivata con un gruppo dirigente riconosciuto, può crescere;
- 3) Creazione di una prassi che valorizzi il rapporto tra le direzioni locali, quelle regionali e quella nazionale nella scelta delle alleanze alle elezioni amministrative e regionali, nella formazione delle liste per le medesime competizioni e nell'allargamento agli altri

soggetti che insistono sull'area centrista;

- 4) Creazione di un meccanismo finanziario e organizzativo di supporto al lavoro delle organizzazioni regionali e provinciali: in tal senso chiediamo di valutare proposte come una quota di finanziamento fissa per l'attività dei territori dalle risorse ottenute con donazioni private provenienti da un territorio, tesseramento online e versamento dei parlamentari;
- 5) Processo di revisione e rilancio degli Under 30 con particolare attenzione alla creazione di una collaborazione con le organizzazioni universitarie e un abbassamento dell'età di primo coinvolgimento degli attivisti.

Conclusione

Chiediamo che il congresso di Azione accolga queste istanze e si impegni a sviluppare una strategia di partito che metta al centro il ruolo dei territori, offrendo loro strumenti concreti per crescere, radicarsi e incidere realmente sulle scelte politiche e amministrative del Paese.